

Cinema/Cinema, nasce Biografilm Podcast Award, premio ai podcast originali Premiazione l'8 giugno al Biografilm Festival a Bologna

Roma, 20 apr. (askanews) - Biografilm, il festival cinematografico che si svolgerà a Bologna dal 5 al 15 giugno, con la direzione artistica di Chiara Liberti e Massimo Benvegnù, annuncia una novità: nasce da quest'anno Biografilm Podcast Award - Questo podcast potrebbe essere un film, o viceversa, un premio pensato per i podcast originali che raccontano storie di vita.

Con la cura di Biografilm e la consulenza dello scrittore e podcaster Jadel Andreetto, prende vita un riconoscimento che intercetta e valorizza una forma narrativa in piena evoluzione, capace di costruire mondi, generare visioni e creare connessioni profonde con chi ascolta. Autori, autrici, collettivi, case di produzione e realtà creative maggiorenni, senza limiti di nazionalità, che abbiano realizzato o sviluppato podcast originali aventi per oggetto storie di vita possono candidarsi online fino alle 17:00 di lunedì 11 maggio.

Realizzato in dialogo con Bio to B - Industry Days | Drama, il Biografilm Podcast Award si inserisce nel cuore del Festival come spazio di incontro tra creatività, industria e altre modalità di storytelling, rafforzando il legame tra cinema e narrazione sonora per valorizzare due linguaggi diversi, ma sempre più interconnessi. Il tutto culminerà nella serata di lunedì 8 giugno 2026, al Biografilm Hera Theatre - PopUp Cinema Arlecchino di Bologna, dove il Festival si trasformerà in un palcoscenico dedicato al podcasting: ascolti dal vivo, incontri, ospiti e performance, in una serata speciale che culmina con la premiazione finale. Una giuria di esperte ed esperti del settore selezionerà i progetti vincitori tra le candidature pervenute, offrendo visibilità e riconoscimento alle voci più innovative e significative del panorama contemporaneo.

“La vita segreta dei giocattoli”, un documentario su Roberto Papetti

Una clip dal film in anteprima al Biografilm Festival

Giu 5, 2026



Roma, 5 giu. (askanews) – Una clip tratta da “La vita segreta dei giocattoli”, il nuovo documentario di Alexandra D’Onofrio e Sara Zavarise, che racconta uno degli ultimi e più autorevoli artisti del giocattolo in Italia, il ravennate Roberto Papetti.

Il film viene presentato in anteprima assoluta al Biografilm Festival 2026 (il 6 giugno) alla presenza delle registe e dello stesso Papetti.

Dopo i festival, tra cui il Sole Luna Doc Festival di Palermo (ai primi di luglio), il documentario da settembre uscirà in sala e nel circuito educational.

Il film segue Roberto Papetti artista, educatore e tra gli ultimi grandi mastri giocattolai italiani in un viaggio attraverso l’Italia, da Palermo al Lido di Venezia, a Roma. In ogni tappa, realizza laboratori con bambine e bambini dove costruisce i giocattoli più rappresentativi della sua poetica: a Palermo il bestiario da cassetta da frutta, al Lido di Venezia Marina la Sirena e a Roma i Pacifici. Qui il gesto creativo diventa occasione di incontro e riflessione condivisa: costruire giocattoli significa interrogarsi sul valore del riciclo, sul rapporto con la natura, sulla pace e sulla possibilità di immaginare nuovi modi di abitare il mondo.

“La vita segreta dei giocattoli” racconta il gioco come spazio di libertà, invenzione e scoperta, affrontando temi come il riciclo, l’ecologia, la pace e il valore della manualità. Papetti negli anni Ottanta ha fondato il centro di educazione ambientale La Lucertola ed è stato punto di riferimento nazionale per la pedagogia del gioco. La sua stessa voce accompagna il film.

Nello studio-bottega di Ravenna, tra legni, oggetti raccolti e tracce di progetti passati, Roberto lavora a un’opera che si svela soltanto nel finale: L’Equilibrista, una scultura di land art che porta lungo il fiume Lamone in memoria dell’alluvione del 2023, simbolo del rapporto fragile tra uomo e natura. Parallelamente, il documentario lo segue anche in un momento cruciale del suo percorso: la preparazione della sua prima grande retrospettiva al MAR di Ravenna, che segna un riconoscimento



significativo della sua ricerca artistica, in cui il lavoro di Papetti incontra per la prima volta una piena visibilità istituzionale, dopo un percorso a lungo collocato ai margini del sistema dell'arte. Ad arricchire il racconto, le sequenze di animazione in stop-motion che danno vita ai giocattoli lontano dallo sguardo del loro creatore e dei bambini, restituendo sullo schermo quella dimensione magica e animista che attraversa tutto il film: l'idea che i giocattoli possano custodire desideri, memoria e persino sogni.

<https://askanews.it/2026/06/05/la-vita-segreta-dei-giocattoli-un-documentario-su-roberto-papetti/>

10/06/2026

Vino, Fivi presenta il 15esimo Mercato dei Vini e manifesto di Ponzi

Da 21 a 23 novembre a BolognaFiere con mille vignaioli in 4 padiglioni
10 giugno 2026



Il 15esimo “Mercato dei vini dei vignaioli indipendenti” si terrà a BolognaFiere dal 21 al 23 novembre e avrà come immagine ufficiale un manifesto firmato da Emiliano Ponzi, illustratore e artista visivo che vive a New York e che negli anni ha lavorato tra editoria, pubblicità e installazioni. Le coordinate della nuova edizione sono state annunciate a Bologna nella cornice del Biografilm, partner scelto ancora una volta da Fivi per presentare l’appuntamento autunnale dedicato ai vignaioli indipendenti.

[...]

<https://askanews.it/2026/06/10/vino-fivi-presenta-il-15esimo-mercato-dei-vini-e-manifesto-di-ponzi/>

Di Redazione

Vino, Fivi presenta il 15esimo Mercato dei Vini e manifesto di Ponzi

Da 21 a 23 novembre a BolognaFiere con mille vignaioli in 4 padiglioni



Il 15esimo “Mercato dei vini dei vignaioli indipendenti” si terrà a BolognaFiere dal 21 al 23 novembre e avrà come immagine ufficiale un manifesto firmato da Emiliano Ponzi, illustratore e artista visivo che vive a New York e che negli anni ha lavorato tra editoria, pubblicità e installazioni. Le coordinate della nuova edizione sono state annunciate a Bologna nella cornice del Biografilm, partner scelto ancora una volta da Fivi per presentare l’appuntamento autunnale dedicato ai vignaioli indipendenti.

Ponzi ha scelto di mettere al centro il rapporto diretto tra vignaiolo, terra e paesaggio. “Con questa immagine bucolica immersa tra vigne e grappoli d’uva, ho voluto rappresentare la cura e l’artigianalità che caratterizzano la produzione vinicola indipendente” ha detto Ponzi, aggiungendo che “i protagonisti non sono soltanto il vino e l’uva ma anche gli elementi che ne rendono possibile

la crescita: il paesaggio, la luce che è fonte di vita, e soprattutto la presenza umana. La figura femminile che sfiora la vite incarna l'attenzione costante del Vignaiolo, segnando una netta differenza rispetto alla produzione industriale. Qui – ha continuato – il vino nasce da un rapporto diretto e quotidiano con la terra: le vigne sono osservate, seguite e comprese attraverso lo sguardo di chi se ne prende cura. Nell'immagine, il gesto del guardare e tendere la mano assume un valore simbolico. La donna osserva la vite – ha proseguito – e in questo scambio silenzioso emerge il tema della presenza e della vicinanza: l'importanza di essere visti e riconosciuti, in un dialogo che va dalla persona alla pianta e dalla pianta alla persona. È proprio in questa relazione di attenzione reciproca che risiede l'essenza dei vignaioli indipendenti”.

Il manifesto si inserisce nella collaborazione con Corraini Edizioni, che nelle ultime edizioni aveva già coinvolto Guido Scarabottolo, Steven Guarnaccia e Sarah Mazzetti. “Un manifesto che è un inno alla vite, a ciò che significa per noi Vignaiole e Vignaioli che la curiamo e coltiviamo, a ciò che riesce a ispirare gli amanti del vino che la ammirano” ha dichiarato la presidente di Fivi, Rita Babini, rimarcando che “le geometrie dei vigneti, che siano le pergole dei terrazzamenti del Nord Piemonte a cui si è ispirato Emiliano Ponzi, i girapoggio dei vigneti di collina o le linee parallele delle spalliere, sono uno degli elementi più iconici del paesaggio rurale italiano, frutto del lavoro di generazioni e della stratificazione di decenni, talvolta di secoli, di interventi umani attenti, consapevoli e coerenti: per questo il paesaggio vitato è, quasi per definizione, a tutti gli effetti paesaggio culturale, dove si intrecciano memoria e cultura, e dove si riflette l'identità di un luogo. Custodi del territorio, custodi del paesaggio: questo siamo noi Vignaiole e Vignaioli, a partire dalla cura dei nostri vigneti e di ciò che li circonda”.

A Bologna arriveranno 1.000 vignaioli da tutte le regioni italiane, insieme con delegazioni europee delle associazioni nazionali aderenti alla Confederation europeenne des vignerons independants (Cevi) e con più di 30 soci della Federazione italiana olivicoltori indipendenti (Fioi), con cui viene confermata la collaborazione sul terreno delle produzioni agricole territoriali e di qualità. Il programma prevede, come nelle edizioni precedenti, degustazioni, vendita diretta con carrelli e trolley e un calendario di masterclass.

Per l'edizione 2026 BolognaFiere metterà a disposizione 40mila metri quadrati distribuiti su quattro padiglioni. I vignaioli saranno ospitati nei padiglioni 29 e 30, mentre il 26 e il 28 saranno destinati al food e ai servizi per i visitatori. La manifestazione punta anche sulla raggiungibilità della sede fieristica, sottolineando anche la possibilità di arrivare in treno, con una convenzione Trenitalia che prevede sconti fino al 75% sui Frecciarossa attraverso l'offerta “Speciale Eventi”. Sono confermati inoltre i doppi ingressi di Piazza Costituzione e Nord, insieme con la disponibilità del parcheggio di Piazza Costituzione e dei 5.500 posti auto del multipiano Michelin.

“Per BolognaFiere – ha commentato Rossano Bozzi, direttore Business unit heritage – questo appuntamento è molto più di un evento: è una piattaforma viva che connette filiere, comunità e cultura, interpretando in modo contemporaneo l'evoluzione del consumo e delle esperienze legate al vino, anche come canale privilegiato di relazione e di vendita diretta tra vignaioli e pubblico”.



<https://askanews.it/2026/06/10/vino-fivi-presenta-il-15esimo-mercato-dei-vini-e-manifesto-di-ponzi/>